

# Adempimenti alla LR 19/2004 e alla DGR 16-757/2005 (Direttiva tecnica in materia di localizzazione degli impianti radioelettrici)

---

## **REGOLAMENTO COMUNALE**

### **ART. 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE**

1. Il presente regolamento disciplina l'esecuzione di interventi di trasformazione urbanistico-edilizia attraverso l'installazione, la modifica e l'adeguamento degli impianti fissi radioelettrici per telefonia mobile, telecomunicazioni, radiodiffusione sonora e televisiva, operanti nell'intervallo di frequenza tra 100 KHz e 300 GHz, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) della LR 3 agosto 2004, n°19, della DGR 16-757 del 5 settembre 2005 e dell'ulteriore legislazione nazionale e regionale vigente in materia.
2. Le presenti disposizioni non si applicano alle tipologie di impianto di cui all'art. 2, comma 3, della LR 19/2004, di seguito richiamate:
  - a. impianti fissi con potenza efficace in antenna minore o uguale a 5 watt e apparati dei radioamatori con obbligo di comunicazione al comune, all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA) e al Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM);
  - b. impianti e apparecchiature con potenza al connettore di antenna non superiore a 20 watt utilizzati esclusivamente per ragioni di soccorso e di protezione civile, per prove tecniche o per esigenze di servizio non prevedibili quali eventi, fiere, manifestazioni, convegni e concerti, per i quali deve essere data comunicazione all'ARPA.

### **ART. 2 – FINALITÀ**

Il presente regolamento intende promuovere la razionalizzazione nell'insediamento degli impianti al fine di conseguire il minimo livello di emissioni elettromagnetiche compatibili con le esigenze di trasmissione del segnale ad opera del gestore. Disciplina inoltre le modalità costruttive al fine di garantire la tutela del paesaggio e dello spazio urbano storico.

### **ART. 3 – DEFINIZIONI**

Antenna radiobase: dispositivo avente la funzione di ricezione e trasmissione del segnale telefonico cellulare, oppure di sola trasmissione, in quanto sorgente di emissioni elettromagnetiche;

Apparati radioelettrici: le apparecchiature elettriche ed elettroniche per la commutazione del segnale e di sostegno al funzionamento delle antenne stesse, collocate in apposito locale (shelter);

Contesto edificato: è inteso come tale il contesto ove, tracciata un'area circolare di raggio 300 m

attorno al sito di installazione, si trovino edifici preesistenti o anche in fase di costruzione.

Denuncia di inizio attività (DIA): il documento con il quale un gestore richiede l'installazione o modifica di un impianto per telefonia cellulare avente potenza al connettore inferiore o uguale a 20 W, come definito dall'art. 87, comma 3, del D. Lgs. 259/2003.

Fascio principale: la direzione principale di irraggiamento di un'antenna, presso la quale è rilevabile la maggiore intensità di campo elettrico al variare della distanza.

Gestore: singola società concessionaria del servizio di telefonia cellulare e/o di radiodiffusione sonora e/o televisiva;

Impianto microcellulare: antenna per la trasmissione del segnale di telefonia cellulare di forma tipicamente scatolare, collocabile su pareti esterne di edifici e con potenza dell'ordine del Watt.

Istanza di autorizzazione: il documento con il quale un gestore richiede l'installazione o modifica di un impianto per telefonia cellulare avente potenza al connettore superiore a 20 W, come definito dall'art. 87, comma 3, del D. Lgs. 259/2003.

Ponte radio: l'antenna utilizzata per le trasmissioni tra stazioni radiobase limitrofe dello stesso gestore;

Stazione radiobase: l'insieme delle antenne per la trasmissione del segnale di telefonia mobile e dei ponti radio posti nello stesso sito.

#### **ART. 4 – DESCRIZIONE DELLE ZONE DEL PIANO**

Ai fini dell'applicazione del presente regolamento vengono individuate le seguenti tipologie di zone ai sensi della DGR 16-757 del 5 settembre 2005:

Aree sensibili (allegato A): singoli edifici destinati totalmente o in parte alla tutela della salute (ospedali, case di cura, cliniche, residenze per anziani), edifici scolastici di ogni ordine e grado, edifici ed aree attrezzate dedicate totalmente o in parte alla popolazione infantile (parchi gioco, baby parking e strutture similari), e pertinenze esterne relative a tutte le tipologie citate (terrazzi, balconi, cortili, giardini, lastrici solari), centri di aggregazione giovanile e/o oratori presenti sul territorio comunale.

Zone di installazione condizionata di tipo a) (abbreviato in ICa): l'area compresa nel raggio di 30 m dal perimetro esterno delle aree sensibili.

Zone di installazione condizionata di tipo b) (abbreviato in ICb): beni culturali di cui all'articolo 2, comma 2, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n°42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Zone di installazione condizionata di tipo c) (abbreviato in ICc): area definita "centro storico" come da Piano Regolatore Generale (PRG) vigente.

Zone di installazione condizionata di tipo d) (abbreviato in ICd): aree sottoposte a vincolo paesaggistico, rappresentate da boschi e fasce di rispetto fluviale ai sensi del D. Lgs. 42/2004, art. 142, nonché Zona di Salvaguardia dei Boschi e delle Rocche del Roero istituita con LR 14 ottobre 2003, n.27.

Zone di installazione condizionata di tipo e): aree soggette a piani paesistici o piani d'area; nelle more di approvazione del Piano Paesistico dell'ex Tenuta Reale e di Pollenzo (DGR 8-7981 del 16 dicembre 2002) e del Piano d'Area della Zona di Salvaguardia dei Boschi e delle Rocche del Roero (LR 14 ottobre 2003, n. 27), le zone di tale tipologia risultano assenti.

Zone di attrazione di tipo a) (abbreviato in Aa): aree esclusivamente industriali.

Zone di attrazione di tipo b) (abbreviato in Ab): aree a bassa o nulla densità abitativa.

Zone di attrazione di tipo c) (abbreviato in Ac): aree individuate autonomamente dall'amministrazione comunale, comprese aree ed edifici di proprietà comunale.

Zona di vincolo di tipo a) (abbreviato in Va): per i soli impianti di radiodiffusione sonora e televisiva, l'area definita "centro storico" come da PRG.

Zona di vincolo di tipo b) (abbreviato in Vb): per i soli impianti di radiodiffusione sonora e televisiva, l'area urbana come da PRG.

Zona neutra (abbreviato in N): il territorio comunale non compreso nelle aree sensibili, nelle zone di vincolo, di installazione condizionata e di attrazione.

#### **ART. 5 – NORME PER IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE E TELECOMUNICAZIONE**

Rispetto alle richieste di installazione o modifica degli impianti da parte di un gestore di impianto di telefonia mobile e telecomunicazione si applicano le seguenti Norme differenziate per tipologia di Zona:

1. Per le Aree Sensibili di cui all'allegato A, al fine di conseguire livelli di campo elettromagnetico minori rispetto a quelli risultanti dall'installazione in aree limitrofe, è consentita l'installazione di impianti.
2. Per le Zone di tipologia ICa, il gestore è tenuto ad adottare misure che consentano di rendere minima l'esposizione dei fruitori dell'area sensibile, quali ad esempio l'orientamento dei fasci principali delle antenne radiobase in senso marginale rispetto all'area, valutando anche l'eventuale collocazione presso il sito sensibile stesso di cui al comma 1. Le risultanze di tali valutazioni e accorgimenti tecnici devono essere presenti nella documentazione allegata alla DIA o all'istanza di autorizzazione.
3. Per le Zone di tipologia ICb, è vietato l'ampliamento delle volumetrie esistenti ai fini della collocazione dei soli apparati radioelettrici. Le antenne di nuova installazione, ai fini della tutela del patrimonio storico, non dovranno risultare visivamente percepibili: a tal fine è richiesto l'inserimento all'interno di manufatti esistenti quali abbaini, comignoli e simili, oppure l'edificazione di analoghe nuove strutture nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'edificio. Rimane comunque vincolante il parere della competente Sovrintendenza.
4. Per le Zone di tipologia ICc, è vietato l'ampliamento delle volumetrie esistenti ai fini della collocazione dei soli apparati radioelettrici. Le antenne di nuova installazione, ai fini della tutela del patrimonio storico, non dovranno risultare visivamente percepibili: a tal fine è richiesto l'inserimento all'interno di manufatti esistenti quali abbaini, comignoli e simili, oppure l'edificazione di analoghe nuove strutture nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'edificio, o infine la dimostrazione, tramite fotomontaggio, che la nuova antenna non comprometterà la lettura dello spazio storico dalle visuali più significative. Costituiscono deroga al presente comma i soli interventi presso il preesistente traliccio di v. Marconi, 10.
5. Per le Zone di tipologia ICd, sussiste la necessità di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e della LR 20/89 e s.m.i. .
6. Per le Zone di tipologia Aa, Ab ed Ac (di cui all'allegato B) si ritiene formato il silenzio assenso, di cui all'art. 87, comma 9, del D. Lgs. 259/2003, entro sessanta giorni per gli impianti con potenza superiore a 5 W e inferiore o uguale a 20 W.

7. Per le Zone di tipologia N, si ritiene formato il silenzio assenso entro sessanta giorni nei seguenti casi: a) realizzazione di impianti che, secondo quanto indicato dal richiedente e da relativa perizia asseverata, propongano la messa in opera delle migliori tecnologie disponibili rispetto agli standard in uso, dal punto di vista dell'architettura della rete, oppure nella tipologia del segnale e del sistema radiante; b) sostituzione di impianti preesistenti con altri che, secondo quanto dichiarato dal richiedente e da relativo parere preventivo formulato dall'ARPA, diano luogo a una riduzione dei livelli di immissione di campo elettrico.

#### **ART. 6 – NORME PER IMPIANTI PER RADIODIFFUSIONE SONORA E TELEVISIVA**

Rispetto alle richieste di installazione o modifica degli impianti da parte di un gestore di impianti di radiodiffusione sonora e televisiva si applicano le seguenti Norme differenziate per tipologia di Zona:

1. Per le Aree Sensibili è fatto divieto all'installazione di impianti.
2. Per le Zone di tipologia Va, è fatto divieto all'installazione di impianti.
3. Per le Zone di tipologia Vb, è fatto divieto all'installazione di impianti con potenza efficace in antenna superiore a 500 W.
4. Per le Zone di tipologia ICa, il gestore è tenuto ad adottare misure che consentano di rendere minima l'esposizione dei fruitori dell'area sensibile. Le risultanze di tali valutazioni e accorgimenti tecnici devono essere presenti nella documentazione allegata alla DIA o all'istanza di autorizzazione.
5. Per le Zone di tipologia ICb, è vietato l'ampliamento delle volumetrie esistenti ai fini della collocazione dei soli apparati radioelettrici. Le antenne di nuova installazione, ai fini della tutela del patrimonio storico, non dovranno risultare visivamente percepibili: a tal fine è richiesto l'inserimento all'interno di manufatti esistenti quali abbaini, comignoli e simili, oppure l'edificazione di analoghe nuove strutture nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'edificio. Rimane comunque vincolante il parere della competente Sovrintendenza.
6. Le Zone di tipologia ICc, in quanto coincidenti con le Zone di tipologia Va, sono da esse sostituite.
7. Per le Zone di tipologia ICd, sussiste la necessità di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e della LR 20/89 e s.m.i.
8. Per le Zone di tipologia Aa, Ab ed Ac, si ritiene formato il silenzio assenso, di cui all'art. 87, comma 9, del D. Lgs. 259/2003, entro sessanta giorni per gli impianti con potenza superiore a 5 W e inferiore o uguale a 20 W.
9. Per le Zone di tipologia N, si ritiene formato il silenzio assenso entro sessanta giorni nei seguenti casi: a) realizzazione di impianti che, secondo quanto indicato dal richiedente e da relativa perizia asseverata, propongano la messa in opera delle migliori tecnologie disponibili rispetto agli standard in uso, dal punto di vista dell'architettura della rete, oppure nella tipologia del segnale e del sistema radiante; b) sostituzione di impianti preesistenti con altri che, secondo quanto dichiarato dal richiedente e da relativo parere preventivo formulato dall'ARPA, diano luogo a una riduzione dei livelli di immissione di campo elettrico.

#### **ART. 7 – NORME PER PARTICOLARI CATEGORIE DI IMPIANTI**

1. I seguenti impianti godono della misura agevolata del silenzio assenso di cui all'art. 87, comma 3, del

D. Lgs. 259/2003 nel termine di sessanta giorni dall'istanza di autorizzazione o DIA:

- a. impianti che, su proposta del Comune di Bra o autonomamente inseriti nel programma localizzativo da parte dei gestori, sostituiscono impianti con caratteristiche tecniche, tecnologiche o gestionali obsolete, secondo quanto indicato dal richiedente e da relativo parere preventivo formulato dall'ARPA (gli impianti proposti dal Comune di Bra non sono soggetti agli oneri di istruttoria);
- b. impianti microcellulari;
- c. impianti che sostituiscono soluzioni tecnologiche in via di dismissione (quali TACS e TV analogica).

#### **ART. 8 – PROGRAMMA LOCALIZZATIVO ANNUALE**

1. Nella formulazione del programma localizzativo annuale di cui all'art. 8, comma 1, LR 19/2004, il gestore tiene conto dei seguenti fattori, facendone espressa menzione nello stesso:
  - a. Opportunità di effettuare richieste verso le aree di attrazione comunale e, in subordine, verso le aree di attrazione industriale o a bassa densità di popolazione.
  - b. Necessità di rendere minima l'esposizione verso i siti sensibili più prossimi alle aree di ricerca o ai siti di proposta installazione, tenendo in considerazione i risultati delle attività di monitoraggio.
2. Il Comune di Bra, entro sessanta giorni dal ricevimento del programma localizzativo, ha facoltà di proporre ulteriori aree di attrazione al fine di minimizzare l'esposizione verso i siti sensibili e verso la popolazione in generale e, in subordine, al fine di ottemperare alle esigenze di copertura del segnale da parte del gestore.

#### **ART. 9 – SPESE PER ATTIVITÀ ISTRUTTORIE**

1. Ai sensi della DGR 16-757 del 5 settembre 2005, le spese derivanti dallo svolgimento delle attività tecniche e amministrative per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione o alla modifica degli impianti per ogni singola installazione sono individuate:
  - a. per gli impianti con potenza efficace in antenna superiore a 20 W inseriti in contesto non edificato, in 400 euro, per quelli inseriti in contesto edificato, in 1.000 euro;
  - b. per gli impianti con potenza efficace in antenna minore o uguale a 20 W inseriti in contesto non edificato, in 300 euro, per quelli inseriti in contesto edificato, in 900 euro;
  - c. per gli impianti soggetti alle condizioni agevolate di cui all'art. 5, commi 6 e 7, all'art. 6, commi 8 e 9, all'art. 7, inseriti in contesto non edificato, in 200 euro, per quelli inseriti in contesto edificato, in 500 euro.
2. Per la modifica degli impianti, già provvisti di titolo autorizzativo, le spese sono ridotte del 50 per cento.
3. Non costituiscono modifica, al fine della presentazione dell'istanza di autorizzazione e del relativo pagamento delle spese, gli interventi sugli impianti, già provvisti di titolo autorizzativo, aventi caratteristica di mera manutenzione o di semplice sostituzione di parti, che implicino solo variazioni non sostanziali agli stessi e comunque non influenti sulla configurazione del campo elettromagnetico prodotto.
4. Poiché si tratta di spese connesse con l'istruttoria, l'importo è sempre dovuto, anche in caso di

provvedimento di diniego. Il pagamento deve essere effettuato al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione o della DIA.

5. Le somme sono versate per l'80% al Comune di Bra e per il 20% alla Provincia di Cuneo. Della quota destinata al Comune di Bra, il 50% (pari al 40% dell'onere complessivo) viene liquidato a favore dell'ARPA entro sessanta giorni dal pagamento (DGR 16-757 del 5 settembre 2005).

#### **ART. 10 – ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E INFORMAZIONE**

Il Comune di Bra promuove attività di monitoraggio dei campi elettrici e magnetici, particolarmente in corrispondenza dei siti sensibili, avvalendosi delle competenze dell'ARPA e di ogni altro supporto tecnico specializzato. Assicura inoltre una corretta informazione sul progredire delle conoscenze scientifiche in materia e diffonde i risultati delle attività di monitoraggio, anche tramite pubblicazione sul sito internet del Comune di Bra.

#### **ART. 11 – AGGIORNAMENTO DELLA CARTOGRAFIA**

1. I titolari di attività ascrivibili alla categoria di “Area Sensibile” di cui all'art. 4 poste in essere in data successiva all'approvazione del presente Regolamento sono tenuti a darne comunicazione ai fini della delimitazione cartografica. Il Comune provvede all'aggiornamento entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione.
2. La cartografia allegata al presente regolamento viene aggiornata con periodicità annuale.

**ALLEGATO A – AREE SENSIBILI**

Denominazione	Indirizzo	Dati catastali (terreni)	
		Foglio	Particella
<b>Scuole</b>			
Asilo nido comunale	3 v. Caduti del Lavoro	48	262
Asilo nido e scuola materna “S. Antonino”	287 v. Vittorio Emanuele II	49	927, 928, 929
Scuola materna “Bescurone”	22 v. Cacciatori delle Alpi	48	22
Scuola materna “Centro storico”	1 v. Beato Valfré	49	339
Scuola materna “Montecatini”	72 v. G. Piumati	48	182
Scuola materna “Via Ospedale”	10 v. Ospedale	49	70
Scuola materna “Piazza Valfré”	1/a p. Valfré di Bonzo	49	2101
Scuola materna “Frazione Bandito”	1 v. Professor Cravero	29	241
Scuola materna “Frazione Pollenzo”	30 v. Regina Margherita	68	710
Scuola paritaria Convitto Provvidenza (materna – elementari)	5, v. Provvidenza	49	121
Scuole elementari “Maschili”	200 v. Vittorio Emanuele II	49	408, 410
Scuole elementari “Pellizzari”	84 p. Giolitti	48	384
Scuole elementari “Via Piumati”	112 v. G. Piumati	48	394
Scuole elementari “Madonna Fiori”	108 vl. Madonna dei Fiori	35	440, 616, 728, 762, 914
Scuole elementari “Frazione Bandito”	1 v. Professor Cravero	29	241

Scuole elementari “Frazione San Michele”	14 str. S. Michele	53	358
Scuole elementari “Frazione Riva”	v. Cavallermaggiore	40	76, 135
Scuole elementari “Frazione Pollenzo”	54 v. Regina Margherita	68	140
Scuole medie inferiori “G. Piumati”	41 v. Barbacana	49	2013
Scuole medie inferiori “C. A. Dalla Chiesa”	v. Edoardo Brizio	37	241
Scuola paritaria media e liceo socio-psico-pedagogico e linguistico “S. Giuseppe”	1 v. Provvidenza	49	121
Istituto professionale per i servizi alberghieri commerciali, turistici e pubblicità “V. Mucci”	8 v. Craveri	49	215, 221
Istituto tecnico commerciale “E. Guala”	7 p. Roma	49	759, 2067
Istituto tecnico industriale “Vallauri”	20 v. MendicITÀ Istruita	49	977
Liceo scientifico statale “G. Giolitti”	43 v. F.lli Carando	49	830, 1658
Liceo classico statale “G. B. Gandino”	9 v. Serra	49	1054, 1061, 1263
Istituto Salesiano “S. Domenico Savio”	19 vl. Rimembranza	58	90
Università di Scienze Gastronomiche	13 p. Vittorio Emanuele II, frazione Pollenzo.	68	350
<b>Centri servizi per l'infanzia</b>			
“Abracadabra”	11 v.le delle Rimembranze	58	256
Baby parking “Amico Bimbo di Silvia”	285 v. Vittorio Emanuele II	49	931
Centro servizi per l'infanzia “Cip e ciop”	318 v. Vittorio Emanuele II	49	840



Centro servizi per bambini “Il Girotondo di Chiara, Debora e Michela”	284 v. Vittorio Emanuele II	49	714, 715, 716
<b>Strutture sanitarie</b>			
Ospedale S. Spirito	3 v. Vittorio Emanuele	49	73
Casa di cura privata “Città di Bra”	1 v. Montenero	49	1145
Casa di cura “S. Michele”	2 v. S. Michele	54	524
Casa di riposo hotel residence “I Glicini”	31 v. S. Giovanni Lontano	57	304
Casa di riposo “Residenze Montepulciano”	76 str. Montepulciano	55	145, 149, 177
Casa di riposo per anziani Senior Service Residenza Mario Frantone	29, v. Umberto I	49	539
Centro di Assistenza Psichiatrica ASL 18	17 v. Monte di Pietà	49	321
Confraternita sacerdotale “Beato Sebastiano Valfré”	1 str. Cà del Bosco	37	A, 41
Comunità residenziale per anziani “Floridabra”	234 str. Bria	35	117
Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo	28, v F.lli Carando	49	829
Soggiorno dell’Immacolata	82 v. Visconti Venosta - Bandito.	28	62
<b>Oratori e centri di aggregazione giovanile</b>			
Centro di Aggregazione Giovanile Comunale	v. Edoardo Brizio	37	510
Oratorio frazione Bandito	v. Visconti Venosta	28	61, 63, 64, 65
Oratorio S. Andrea	v. Barbacana	49	1436
Oratorio S. Antonino	Vicolo S. Antonino	49	972

Oratorio S. Giovanni	v. Vittorio Emanuele II	49	153, 154, 1275
<b>Aree verdi ed aree gioco in genere</b>			
Giardini della Stazione	p.za Roma	49	1489
Area verde "G. Falcone e G. Borsellino"	v. M.te Grappa angolo v. Mercantini	49	593
Area verde v. Industria	v. Industria angolo v. Solferino	48	1071, 1075
Giardini della Rocca	p.za XX Settembre	49	2185
Giardini v. Piumati	v. Piumati	48	1220, 1221, 1222
Area verde S. Michele	Fraz. S. Michele	50	1824
Parco "Atleti Azzurri d'Italia"	"Rotonde" area giochi	37	37

---

**ALLEGATO B – ZONE DI ATTRAZIONE COMUNALI (Ac) PER TELEFONIA MOBILE E  
TELECOMUNICAZIONE**

---

Denominazione del sito	Riferimenti catastali (terreni)	
	Numero foglio	Numero particella
Bar “Il Chiosco”	49	2094
Cimitero di Pollenzo (aree adiacenti al sito cimiteriale)	70	64
Complesso sportivo “Le Piscine di Bra”	37	30
Mattatoio di Bra	48	229
Mercato Coperto	49	1151
Movicentro (in costr.)	49	657, 658, 659
Piazza Spreitenbach	49	1261
Volontari della Protezione Civile – sede (in costr.)	48	1322
V. Molineri	48	1307

---

## ALLEGATI CARTOGRAFICI

---

Tavola 1.1 “Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione (territorio comunale)” in scala 1:10000

Tavola 1.2 “Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione (Pollenzo)” in scala 1:10000

Tavola 1.3 “Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione (Bra centro)” in scala 1:2000

Tavola 2.1 “Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva (territorio comunale)” in scala 1:10000

Tavola 2.2 “Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva (Pollenzo)” in scala 1:10000

Tavola 2.3 “Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva (Bra centro)” in scala 1:2000